POLITECNICO MILANO 1863

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA. CODICE PROCEDURA 2025_VAL_I_DASTU_2

I VERBALE

Il giorno 24 Aprile, alle ore 18, in modalità telematica, si insedia la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 5592 prot. N. 68190 del 18/03/2025, composta dai seguenti professori:

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise - Professore Ordinario - Politecnico di Milano,

Prof.ssa PONTE Alessandra - Full Professor - Université de Montreal,

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan - Catedrático de Universidad - Universitat Politècnica de Catalunya.

I Componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura di selezione, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando di concorso.

In apertura di seduta i componenti della Commissione giudicatrice individuano il Presidente ed il Segretario della Commissione:

PONTE Alessandra, Presidente
LONGO ANTONIO EMILIO ALVISE, Segretario

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

1) Bruzzese Maria Antonella
2) Lemes de Oliveira Fabiano
3) Morello Eugenio
4) Renzoni Cristina
5) Zanfi Federico

Ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al IV grado compreso o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76, e di non essere in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con gli altri componenti della stessa Commissione e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

I componenti della Commissione Giudicatrice dichiarano inoltre, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne penali, anche con sentenze non passate in giudicato, in reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Ognuno dei membri della Commissione dichiara, infine, di non essere coautore, con uno o più candidati, in percentuale superiore al 50%, delle pubblicazioni da loro allegate ai fini della valutazione.

La Commissione prende atto che la procedura concorsuale deve terminare entro il **19/06/2025** (3 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione).

La Commissione prende inoltre atto del profilo scientifico e didattico indicato dal Dipartimento:

La/Il professoressa/professore svolgerà attività didattica e promuoverà, coordinerà e svolgerà attività scientifica nel campo della progettazione urbanistica, dei dispositivi di regolazione, progettazione e pianificazione del territorio, in coerenza con le linee di ricerca del Dipartimento. L'attività dovrà avere

rilevanza per la dimensione pratica disciplinare con ricadute innovative di carattere operativo, documentate da pubblicazioni in riviste scientifiche, saggi e volumi di livello nazionale e internazionale. L'attività didattica e scientifica comporterà la partecipazione a bandi competitivi nell'ambito di reti di formazione e ricerca, anche internazionali e dovrà avere rilievo anche ai fini della disseminazione e della "terza missione". L'impegno didattico è previsto nei corsi di laurea triennali, magistrali, di dottorato e di Master di II livello. L'attività potrà comportare anche incarichi istituzionali e gestionali.

La Commissione, facendo riferimento al profilo scientifico e didattico sopra indicato, si avvarrà dei seguenti criteri:

a) qualità della produzione scientifica, e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento;
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri;
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati;

La Commissione, condivisi i criteri, definisce la data della prossima seduta (15.5.25) con l'obiettivo di esaminare le candidature pervenute in base ai criteri sopra indicati del profilo scientifico e didattico indicato dal Dipartimento.

La seduta ha termine alle ore 19.00

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise

Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.

Prof.ssa PONTE Alessandra

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan

POLITECNICO MILANO 1863

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA. CODICE PROCEDURA 2025_VAL_I_DASTU_2

II VERBALE

Il giorno 15 Maggio, alle ore 15, in modalità telematica, si riunisce la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 5592 prot. N. 68190 del 18/03/2025, composta dai seguenti professori:

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise - Professore Ordinario - Politecnico di Milano,

Prof.ssa PONTE Alessandra - Full Professor - Université de Montreal,

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan - Catedrático de Universidad - Universitat Politècnica de Catalunya.

La Commissione procede alla valutazione dei/delle candidati/e

1) Bruzzese Maria Antonella
2) Lemes de Oliveira Fabiano
3) Morello Eugenio
4) Renzoni Cristina
5) Zanfi Federico

La Commissione, dopo adeguata valutazione, sulla base del profilo scientifico e didattico indicato dal Dipartimento, procede collegialmente, per ciascun candidato, all'espressione di un giudizio per ciascun criterio di valutazione, nonché di un giudizio sintetico complessivo.

Bruzzese Maria Antonella Ricercatrice dal 2008 al 2017, Professore Associato dal 2017, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore Universitario di Prima fascia nel 2020 (settore concorsuale 08/F1). È stata Visiting Associate presso LSE Cities, London School of Economics and Political Science, Londra (2022) È attualmente responsabile scientifica e organizzativa della XXVII conferenza SIU Società Italiana degli Urbanisti 2025 che avrà luogo presso il Politecnico di Milano. Dal 2016 al 2021 è stata consigliera eletta e assessora presso il Municipio 3 del Comune di Milano, con delega a urbanistica, verde e spazio pubblico.	
a) qualità della produzione scientifica e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	La produzione scientifica di Maria Antonella Bruzzese è stata sviluppata in modo intenso e continuativo a partire dal conseguimento del Dottorato di Ricerca nel 2002. Le pubblicazioni selezionate documentano in maniera coerente tre linee di ricerca complementari, evidenziate anche nel profilo curricolare. La prima riguarda gli strumenti innovativi di disegno urbano contemporaneo e di pianificazione alla scala locale e di vicinato; la seconda si concentra sul disegno, l'attivazione e la gestione di spazi pubblici e servizi, anche in connessione con l'esperienza amministrativa diretta e con un più recente periodo di ricerca svolto presso LSE Cities, London School of Economics and Political Science, Londra (UK); la terza analizza la relazione tra attività economiche (in particolare commerciali), funzioni creative e spazi pubblici. Queste tre linee di ricerca sono accomunate da una particolare attenzione alla dimensione transdisciplinare del disegno urbano e dell'urbanistica, che mette in relazione le forme consuete del progetto – fino alla scala del quartiere, delle unità edilizie e degli spazi collettivi – con i linguaggi dell'arte e della curatela, applicati agli usi temporanei ed esplorativi degli spazi pubblici urbani, anche in condizioni di confine e di interazione tra pubblico e privato.

	Tra le pubblicazioni più significative, in grado di documentare il valore e la coerenza del contributo scientifico della candidata, si segnalano: il contributo su libro "Images in Action. City-Image Making in Processes of Urban Transformations" (2004), in Frank Eckardt e Peter Kreisl (a cura di), *City Images and Urban Regeneration*, Peter Lang, Frankfurt am Main, pp. 99-111; il saggio "Spazi domestici: l'alloggio entro una sequenza di spazi abitabili" (2011), in F. Infussi (a cura di), *Dal recinto al territorio: esplorazioni nella città pubblica milanese*, Bruno Mondadori, Milano, pp. 176-217; il volume *Servizi commerciali e produzioni creative. Sei itinerari nella Milano che cambia* (2014), Bruno Mondadori, Milano; il volume *Addensamenti creativi, trasformazioni urbane e Fuorisalone*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna; l'articolo "Quando lo spazio pubblico è privato. I 'POPS' e il caso di Granary Square a Londra" (2023), pubblicato in *ASUR - Archivio di Studi Urbani e Regionali*, n. 138, pp. 5-28; il contributo "Questioning Proximity in a Fragmented, Disorderly, and Complex Urban Region. The Limits of the 15-Min City Discourse and Frame for a More Realistic Understanding" (2024), in P. Pucci e G. Vecchio (a cura di), *Questioning Proximity. Opportunities and Challenges for Urban Planning and Mobility Policies*, PoliMI SpringerBriefs Series, pp. 57-69; l'articolo "Municipi a Milano. Ruoli, opportunità e limiti nello scambio tra istituzioni 'iperlocali' e cittadinanza" (2024), pubblicato in *Tracce Urbane. Rivista Italiana Transdisciplinare di Studi Urbani*, vol. 12, n. 16, pp. 230-250. Le pubblicazioni si caratterizzano per contenuti originali, anche frutto di ricerche specifiche e di esperienze dirette sia progettuali che amministrative. In relazione alla natura e agli obiettivi delle ricerche, esse trovano collocazione editoriale di primo piano sia nazionale che internazionale. L'attività di progettazione e ricerca applicata, documentata nelle pubblicazioni selezionate e in ulteriore documentazione allegata, è svolta dalla candidata in diverse forme. Inizialmente nell'ambito del Gruppo A12, collettivo di architetti che ha condiviso numerose esperienze di progettazione e curatela dello spazio urbano, partecipando a importanti esposizioni di architettura e arte, tra cui la Biennale d'Arte di Venezia (2003), la Busan Biennale in Corea (2010), la Biennale di Istanbul (2009), PS1 New York, il Kröller-Müller Museum a Otterlo e la Triennale di Milano (2014). In seguito, come progettista e responsabile di ricerca applicata, ha curato il progetto dei documenti istruttori per le manifestazioni di interesse per le aree Enel (2016–2019), ha partecipato al coordinamento delle iniziative di ascolto per lo sviluppo degli scali ferroviari milanesi (2013–2014), ha redatto il masterplan per l'area dei Gasometri Bovisa a Milano (2006). Ha partecipato ai piani urbanistici per i Comuni di Castelli Calepio e San Donato Milanese con responsabilità specifiche di progettazione. In qualità di amministratrice pubblica presso il Municipio 3 del Comune di Milano ha accompagnato numerosi processi di rigenerazione urbana locale, con particolare attenzione alla dimensione dell'uso temporaneo e sperimentale degli spazi pubblici.
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri	Maria Antonella Bruzzese insegna progettazione urbanistica e pianificazione in diversi corsi e laboratori dal 2003, prima come professore a contratto presso Università di Brescia, e NABA, quindi dal 2008 come ricercatrice e professore Associato (2017) presso il Politecnico di Milano, nel corso di laurea in Architettura e nel MsC. (laboratorio di urbanistica) e nell'ambito del Msc in Urban Planning and Policy Design. In questo ruolo è stata relatrice di oltre quaranta tra tesi magistrali e di primo livello. Dal 2011 collabora ed è membro del collegio dei Docenti del Dottorato in Urban Planning Design and Policies del DASTU. Oltre ad essere relatrice di tesi si è occupata con regolarità della organizzazione dei workshop annuali presso sedi universitarie e in collaborazione con atenei stranieri (tra altri FAUUSP, São Paulo, Brazil; Ecole Spéciale d'Architecture, Paris; University of Brasília). Attualmente è Direttrice del M-US-T, Master in Temporary Uses (programma di primo e secondo livello), attivato presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano nel quale svolge funzioni di indirizzo didattico e attività didattica applicata
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Maria Antonella Bruzzese è responsabile e componente di gruppo in numerose ricerche di carattere prevalentemente nazionale e, più di recente, promotrice di partnership europee per

	candidature a progetti di ricerca Internazionali (due proposte Horizon). Si segnalano le ricerche condotte in qualità di principal investigator e coordinatrice scientifica (Agreament Milano PoliMI, UniGe), il ruolo di fondatrice e responsabile presso il Politecnico di Milano dell'Osservatorio internazionale Reinventing Cities, La partnership nei consorzi di ricerca promotori dei progetti Urban Gaps e MeanTime (promotori di una proposta PRIN 2022 e Polisocial AW 2021) oltre ad altre. L'attività di ricerca è stata sviluppata con continuità anche attraverso progetti caratterizzati da una spiccata dimensione progettuale e applicativa (Comune di Genova, Unicredit spa, Camera di Commercio di Milano) a supporto dell'attività dell'Ateneo (masterplan Bovisa) e dell'attività di ricerca/applicata di dipartimento finanziate da Pubbliche Amministrazioni (Comune di Milano/Scali ferroviari). Tra questi si segnalano responsabilità relative a contratti di ricerca e convezioni per progettazione urbanistica per i Piani dei comuni di Castelli Caleppio (responsabile Scientifico Andrea Gritti) e San Donato Milanese (responsabile scientifico Alessandro Balducci).
Giudizio collegiale complessivo	*Maria Antonella Bruzzese presenta un profilo eccellente e maturo di ricercatrice e docente con forte attitudine progettuale e capacità di interpretare questioni emergenti della città attraverso la chiave specifica della competenza urbanistica così come definita dalla declaratoria per il GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA. Promuove e coordina in modo coerente e fortemente trans-disciplinare attività di ricerca, sia teorica che applicata e progettuale nell'ambito di progetti competitivi finanziati e di attività finanziate da Pubbliche Amministrazioni e di terza missione. Restituisce tali esperienze attraverso una produzione scientifica che dimostra attitudini pratico-riflessive essenziali per l'impegno didattico e scientifico. Fornisce un contributo rilevante all'attività didattica sia nella Scuola di Architettura, sia nell'ambito del programma di Dottorato di Ricerca in Urban Planning Design and Policies. Svolge inoltre attività gestionali e organizzative nell'ambito di istituzioni e società scientifiche. L'esperienza amministrativa quinquennale, pur esulando da una specifica valutazione di natura accademica e rappresentando piuttosto una potenziale interruzione nella continuità scientifica e didattica, è stata ricondotta all'ambito di ricerca attraverso pubblicazioni e iniziative specifiche di ricerca documentate ed ha così ulteriormente sostanziato i requisiti e alle attitudini richieste dal bando della presente procedura.*

Lemes De Oliveira Fabiano Ha conseguito il PHD presso la Univesitat Politecnica de Catalunya, Senior Lecturer in Architecture, Portsmouth School of Architecture, University of Portsmouth (2008-2016) è stato chiamato come Professore Associato presso DASTU del Politecnico di Milano nel 2019. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di Professore Universitario di Prima fascia nel 2023 (settore concorsuale 08/F1). Membro dell'Advisory Board del Padiglione della Biennale di Venezia 2021. Ha all'attivo numerosi i premi e i riconoscimenti in ambito editoriale ed accademico. È impegnato in attività gestionale del Dipartimento DASTU come membro della giunta.	
a) qualità della produzione scientifica e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	La produzione scientifica di Fabiano Lemes de Oliveira è stata sviluppata in modo intenso e continuativo a partire dal periodo successivo al conseguimento del dottorato di ricerca nel 2008 fino ad oggi, ed ha individuato progressivamente una linea ricerca precisa che si colloca tra fondamenti del disegno urbano e pianificazione del paesaggio, incentrata in particolare sul rapporto tra assetto paesaggistico e ambientale delle città e dispositivi di intervento strutturali. Più di recente la ricerca è stata centrata anche sulle soluzioni specifiche "nature based" sia in chiave tecnologica che di innovazione sociale. Le pubblicazioni presentate dimostrano un interesse specifico e una costante presenza dei riferimenti storici fondamentali per la disciplina declinati in modo originale in relazione al trasferimento e alla evoluzione di modelli di assetto urbano dei sistemi del verde nel corso del '900, fino alla loro evoluzione e applicazione nelle città contemporanee con particolare attenzione al global south. Questa linea di ricerca è alimentata dalla dimensione spiccatamente internazionale del percorso accademico del candidato (attivo al Politecnico di Milano dal 2019 e precedentemente presso atenei in Regno Unito, Spagna, Brasile) ed è sostenuta attraverso il continuo e documentato riferimento sia a

	casi studio recenti, sia ad esperienze esemplari e fondative tratte dalla storia dell'urbanistica e delle città. Le pubblicazioni, volumi, curatele e articoli - anche grazie alla reiterazione e alla progressiva articolazione e approfondimento dei temi trattati - dimostrano una rigorosa attitudine metodologica e un costante radicamento nella letteratura di settore. In tal senso sono di particolare rilievo i volumi e le co-curatele: (in press). *Nature-based solutions in cities of the Global South*. London: Routledge; (ed.) (2022). *Re-Imagining Resilient Productive Landscapes: Perspectives from Planning History*. Cham: Springer (volume vincitore del Best Book Award 2024 per la sua categoria presso la International Planning History Society); (ed.) (2019). *Planning Cities with Nature: Theories, Strategies and Methods*. Cham: Springer. ISBN 978-3-030-01865-8 (ed.) (2022). *Nature-based Solutions for Sustainable Urban Planning: Greening Cities, Shaping Cities*. Cham: Springer. ISBN-13: 978-3-030-89524-2; il volume (2017). *Green Wedge Urbanism: History, Theory and Contemporary Practice*. London: Bloomsbury. In questa sequenza, tra altri, appaiono particolarmente significativi per tema e collocazione editoriale due articoli (2015). "Abercrombie's green-wedge vision for London: the County of London Plan 1943 and the Greater London Plan 1944". In: *Town Planning Review*, 86, 5, 495-518 ; (2014). "Green wedges: origins and development in Britain". In: *Planning Perspectives*, 29, 3, 357-79. La pubblicazioni presentate sono esito di specifici precorsi di ricerca documentati nel curriculum e hanno collocazione di primo piano in collane editoriali e riviste di livello prevalentemente internazionale. In base a quanto documentato dal CV e dalla ulteriore documentazione allegata l'attività di progettazione e di ricerca applicata che possa essere ascritta al campo della progettazione urbanistica, dei dispositivi di regolazione, progettazione e pianificazione del territorio, è limitata alla recente esperienza della Green Infrastructure Strategy e dal progetto pilota per Cerrado nella regione brasiliana del Paranoa, attività finanziata nell'ambito del Polisocial Award del Politenico di Milano (2022).
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri	Fabiano Lemes de Oliveira insegna presso la scuola AUIC dal 2019 ed è in particolare impegnato nella didattica laboratoriale presso il Polo Territoriale di Piacenza (il laboratorio da lui diretto ha conseguito il premio Best Teaching Award AESOP nel 2024). Precedentemente è stato Senior Lecturer in Architecture, Portsmouth School of Architecture, University of Portsmouth (2008-2016); Lecturer in Architecture and Urbanism, Faculty of Architecture and Urbanism at the University Centre of Rio Preto (UNIRP), Brazil. Più recentemente è stato Visiting Scholar presso Harvard University nel 2024 e Guest Professor al New York Institute for Technology (2024). Dal 2019 è membro del collegio dei Docenti del Dottorato in Urban Planning Design and Policies del DASTU. In questo ambito è stato co-responsabile di attività di workshop e relatore di tesi.
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Ha all'attivo numerosi progetti di ricerca in qualità di principal investigator e coordinatore scientifico. In particolare, si segnala il recente finanziamento del progetto NatureScape: Enhancing Urban Sustainability for Environmental Quality and Human Well-being through Nature-Based Solutions Transformation Labs (36 mesi); NBSouth_ Nature-Based Solutions via retrofitting for Climate Adaptation: a case in the Global South (24 months). Polisocial Award 2022; la collaborazione ai progetti finanziati da FAPESP, da PNRR /Emilia-Romagna); e UE (Clever Cities); L'attività di ricerca finanziata presso l'università di Portsmouth è stata continuativa con responsabilità specifiche di coordinamento. Ha in corso tre candidature a progetti di ricerca internazionali (Horizon, Biodiversa, DUT).

Giudizio collegiale complessivo	*Profilo ottimo di ricercatore e docente con carriera internazionale, Fabiano Lemes de Oliveira mostra grande qualità in particolare per la intensità e collocazione della produzione scientifica che si traduce in pubblicazioni centrate prevalentemente sulle radici di lungo periodo e sugli sviluppi attuali del disegno urbano e dell'urbanistica. Il profilo del candidato appare di grande interesse sia in relazione alle attività di ricerca in corso e in fase di avvio, sia per le responsabilità* gestionali *assunte presso il Dipartimento, nell'ambito del Dottorato di ricerca e della Scuola. Tuttavia la dimensione progettuale applicata non è al centro delle attività fino ad ora maturate, a vantaggio di una maggiore attitudine e interesse allo svolgimento di attività di ricerca e didattica in ambito sia nazionale che internazionale (anche grazie a lunghi periodi di scambio e visiting presso rilevanti Atenei esteri) e al consolidamento di reti accademiche e di ricerca. Per questa ragione la commissione ritiene che il profilo del candidato, se pur coerente con il GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA, non corrisponda pienamente agli obiettivi didattici e alle attività scientifiche richiesti dal profilo specifico definito nel bando della presente procedura.*

Morello Eugenio Ricercatore dal 2015, precedentemente ricercatore Junior (2010, 2014) professore associato dal marzo del 2018, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore Universitario di Prima fascia nel 2020 (settore concorsuale 08/F1). Dal 2010 è direttore del laboratorio di simulazione urbana Fausto Curti. Dal 2025 è nominato direttore del programma di dottorato in Urban Planning Design and Policies del DASTU. Responsabile per il dipartimento DASTU per il NBS Italy Hub, e coordinatore scientifico del laboratorio CCRR Lab (laboratorio dipartimentale sui cambiamenti climatici). Dal 207 al 2022 è stato delegato del Rettore per la Sostenibilità Ambientale dell'Ateneo.	
a) qualità della produzione scientifica e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	La produzione scientifica di Eugenio Morello ha preso avvio dal periodo di conseguimento della tesi di dottorato (2006), quindi come ricercatore ospite presso MIT SENSEable City Lab e quindi borsista Post Doc presso il Politecnico di Milano (2008-2009), periodo in cui ha iniziato a svolgere anche l'attività di docente a contratto (2006-2009). Con crescente intensità e continuità, il candidato ha sviluppato una linea di ricerca originale e specifica sulle relazioni tra politiche, disegno urbano e temi relativi alla qualità ambientale, climatica, ai cicli energetici, all'adattamento ai cambiamenti climatici. Al centro delle pubblicazioni vi è il rapporto tra tecniche e tecnologie e pianificazione urbanistica, il coinvolgimento attivo degli attori urbani in azioni di co-design, più recentemente le soluzioni tecnologiche e comportamentali (NBS) e di indirizzo politico e tecnico globale (SDG) per affrontare i cambiamenti e le crisi climatiche in contesti urbani. Questa produzione è il frutto di una intensa attività di promozione di gruppi e iniziative di ricerca, di networking nazionale e internazionale, attività che all'interno dell'ateneo e del dipartimento di afferenza hanno definito spazi di responsabilità di coordinamento e direzione specifici e rilevanti. Coerentemente con questa impostazione e attitudine i titoli presentati, ovvero curatele, capitoli in libri, articoli, sono sempre scritti in stretta collaborazione con co-autori, con ruoli complementari e specialistici ovvero con gruppi allargati di autori e autrici. Tra i titoli più significativi si segnalano il recente articolo (2025), "Sustainable Regeneration of Industrial Areas through Enterprise Engagement in Collaborative Design", in *Journal of Cleaner Production*, 494, 144936. Il contributo su libro (2021), "Co-creation pathway for urban Nature-based Solutions: Testing a shared governance approach in three cities and nine action labs", in Bisello A., Vettorato D., Ludlow D., Baranzelli C. (eds.), *Smart and Sustainable Planning for Cities and Regions*, Springer – Green Energy and Technology Series, pp. 259 – 276; Gli articoli (2020), "Urban greenery management and energy planning: a GIS-based potential evaluation of pruning by-products for energy application for the city of Milan", in *Renewable Energy*, 160, pp. 185-195; (2020) "Sharing cities and citizens sharing: Perceptions and practices in Milan", in *Cities*; (2019), "Modelling the impact of green solutions upon the urban heat island phenomenon by means of satellite data", *Journal of Physics*: Conference Series (JPCS). (2018), "Solar Energy Potential Assessment on Rooftops and Facades in Large Built Environments Based on LiDAR Data, Image Processing, and Cloud Computing. Methodological Background, Application, and Validation in Geneva (Solar Cadaster)", in

	Frontiers in Built Environment, 4:14. I due articoli (2009) "A Digital Image of the City: 3-D isovists in Lynch's Urban Analysis", in *Environment and Planning B: Planning and Design*, 36:5, pp. 837-853; (2009), "SunScapes: 'solar envelopes' and the analysis of urban DEMs", in *Computers, Environment and Urban Systems*, 33:1, pp. 26-34, ISSN: 0198-9715, documentano l'avvio di una linea di ricerca originale sulla analisi quantitativa degli aspetti percettivi a partire da alcuni approcci classici dell'Urban Design. Le pubblicazioni presentate sono esito di specifici precorsi di ricerca documentati nel curriculum e hanno collocazione di primo piano in collane editoriali e riviste di livello prevalentemente internazionale. La scelta delle riviste e delle collane è orientata a collocare l'attività di analisi e pianificazione prevalentemente in relazione con approcci scientifico quantitativi. A fronte di questa intensa produzione esito di attività di promozione e direzione di ricerche, l'attività di ricerca applicata alla progettazione con rilevanza per la dimensione pratica disciplinare e con ricadute innovative di carattere operativo è limitata ad alcune occasioni di consulenza specialistica e di gestione delle politiche urbane per la sostenibilità. Nell'insieme le esperienze documentate da curriculum dalle pubblicazioni delineano un profilo orientato principalmente all'analisi, alla valutazione e alle metodologie per la pianificazione.
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri	Impegnato in attività didattiche dal 2006 presso la Scuola di Architettura del Politecnico di Milano, dal 2011 è docente responsabile dei laboratorio "Energy, Climate and Urban Planning" del MSc in Urban Planning and Policy Design. Dal 2017 è docente del corso di progettazione ambientale, all'interno del corso di laurea triennale in Urbanistica. Dal 2022 è docente del corso "Tecnologie digitali e sviluppo sostenibile" presso la Scuola di Design, offerto agli studenti di MSc di diversi programmi del Polimi. È inoltre docente in numerosi master di primo e secondo livello presso PoliMi e altri atenei. Dal 2015 è membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca "Urban Planning, Design and Policy" del Polimi, che dirige dal 2025, contribuendo alle attività didattiche attraverso corsi tematici e workshop.
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	L'attività di ricerca documentata dal candidato, intensa e continua, è stata sviluppata all'interno di gruppi di ricerca stabili, principalmente nell'ambito del Laboratorio di Simulazione Urbana Fausto Curti e attraverso collaborazioni e partnership legate a numerosi progetti finanziati di carattere sia internazionale che nazionale. È responsabile del progetto Horizon Europe URSOILL (2025-2030), e GOCCIA' (2024-2028), Erasmus+ EU 'ProGREENLabs' (2024-2027). Ha anche guidato il progetto Horizon Europe 'NATI00NS' (2022-2024) e i progetti Horizon 2020 'CLEVER Cities' (2018-2023) e 'Sharing Cities' (2016-2021), oltre al progetto Air-Break, parte delle Urban Innovative Actions (UIA) (2020-2023). È il supervisore scientifico del progetto Horizon 2020 MSCA 'MultiCAST' (2022-2025). In questi progetti, è stato anche responsabile delle strategie di coinvolgimento dei cittadini, dei percorsi di co-creazione e delle attività di living lab relative alla sostenibilità urbana e alla transizione. A livello nazionale, è il ricercatore principale del progetto 'F.AIR: Fragile AIR - Unfair Health' finanziato dalla Fondazione Cariplo (2025/26) e del progetto 'AP+A: Aree Produttive, Aree Proadattive', finanziato dal Ministero dell'Ambiente italiano (2020-2022). Ha anche guidato le attività di ricerca applicata per Città Metropolitana di Milano e finanziati da Fondazione Cariplo (2017/18; 2018/19) orientati alla resilienza urbana.
Giudizio collegiale complessivo	*Profilo eccellente di ricercatore e docente, Eugenio Morello ha consolidato un'attività scientifica originale e innovativa, introducendo presso il proprio dipartimento temi sperimentali al confine tra applicazione delle tecnologie dell'ambiente e della sostenibilità, urban design (con un fuoco particolare sulla simulazione urbana ai fini analitico valutativi), tecnica e pianificazione urbanistica. Tale attività ha portato sia alla promozione di gruppi di ricerca e iniziative durevoli, che hanno dato luogo a numerose ricerche finanziate, sia al consolidamento di linee didattiche su energia, clima e urban design per il corso di laurea in*

	Urbanistica e per i MSc in Urban Planning and Policy Design. Eugenio Morello ha assunto responsabilità istituzionali nell'Ateneo in ambiti legati alla sostenibilità e al supporto alle decisioni delle pubbliche amministrazioni, coerenti con i suoi interessi e competenze. Più recentemente nel 2025, ha assunto la direzione del programma di dottorato in Urban Planning, Design and Policies. La dimensione progettuale applicata nel campo progettazione urbanistica, dei dispositivi di regolazione, progettazione e pianificazione del territorio, centrali per la tipologia di impegno scientifico e didattico richiesto dal bando, non rappresenta l'aspetto più importante del profilo del candidato, ma risulta pienamente controbilanciato da una solida competenza negli ambiti analitico, valutativo e gestionale, applicati a temi di grande attualità e rilevanza, quali il cambiamento climatico e la sostenibilità degli ambienti urbani nella pianificazione anche con una forte attenzione agli aspetti tecnologici. La commissione ritiene pertanto che il profilo del candidato, pur di grande valore per l'attività di ricerca, didattica e gestionale svolta nell'ambito del dipartimento, della scuola e dell'Ateneo, sia più spiccatamente prossimo alla declaratoria S.S.D. CEAR -12/A piuttosto che a quella S.S.D. CEAR-12/B – URBANISTICA del GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE.

Renzoni Cristina Ricercatrice dal 2016 presso il Politecnico di Milano, professore associato dal 2020, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore Universitario di Prima fascia nel 2023 (settore concorsuale 08/F1. Precedentemente, dopo avere conseguito il dottorato di ricerca presso lo IUAV nel 2008, è stata assegnista di ricerca presso IUAV (2009-10), università Roma Tre (2011-12), IUAV (2012-16). È responsabile di attività istituzionali come membro della commissione paritetica di Scuola, del tavolo di orientamento di Ateneo, Responsabile SAT per l MSC in Urban Planning and Policy Design del Politecnico di Milano di cui è anche parte del gruppo di coordinamento.	
a) qualità della produzione scientifica e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	La produzione scientifica Cristina Renzoni è stata sviluppata con continuità e intensità dal periodo di ricerca di dottorato (2006-2008) ad oggi attraversando tre principali linee di ricerca strettamente connesse: la storia disciplinare, considerata attraverso le vicende tecniche e biografiche che hanno contribuito a costruire il discorso pubblico dell'urbanistica italiana; Le scuole e il loro ruolo nella offerta di servizi materiali infrastrutturali e immateriali, con riferimento all'accessibilità e alle condizioni educative, con particolare attenzione alla relazione con gli spazi pubblici; i territori e, più in generale, la dimensione fisica e della progettazione urbanistica di assetto, regolativa della pianificazione. In tutti tre le linee di ricerca vi è un sostanziale riferimento e attenzione alla dimensione nazionale come luogo di applicazione e contestualizzazione delle esperienze e a quella internazionale come luogo di maturazione, osservazione di specifici temi (ad esempio il welfare materiale). Tra le pubblicazioni presentate (selezionate tra più di 150 contributi scientifici in riviste e libri di primaria collocazione) si segnalano in particolare: il volume (2023) *Territori intermedi. Cuneo, un atlante interpretativo*, LetteraVentidue, Siracusa; la curatela (con il Laboratorio Standard) (2021) *Diritti in città. Gli standard urbanistici in Italia dal 1968 a oggi*, Donzelli, Roma; il volume (2012), *Il Progetto '80. Un'idea di Paese nell'Italia degli anni Sessanta*, *con un'intervista a Giorgio Ruffolo*, Alinea, Firenze; il volume (2011) *Spazi del welfare. Esperienze luoghi pratiche*, Quodlibet, Macerata, 2011; la curatela e contributi al numero speciale della rivista ASUR: (2021) *Scuole e territori. Geografie, condizioni, esperienze*, in «ARCHIVIO DI STUDI URBANI E REGIONALI», Special Issue, supplemento al vol. LII, n. 132; i contributi su libro (2012) "Austerità e urbanistica. Questione ambientale e crisi energetica tra anni sessanta e settanta", in Giovanni Favero, Paola Lanaro, a cura di, *La città che cambia. Riconversioni e metamorfosi*, numero monografico di «CITTÀ & STORIA», vol. VII, n. 2, CROMA, luglio-dicembre 2012, pp. 313-329; (2012) "Measuring Italian Welfare: The Debate on Spatial Quantification of Social Services and Amenities in Postwar Italy", in Janina Gosseye, Hilde Heynen, eds., *Architecture for Leisure in Postwar Europe*, 1945-1989, Katholieke Universiteit, Leuven, 2012, pp. 108-123 [ISBN 978-94-6018-466-6].

	Le pubblicazioni presentate sono sempre esito di specifici precorsi di ricerca documentati nel curriculum e hanno collocazione di primo piano in collane editoriali e riviste di livello sia nazionale che internazionale. Le attività di progettazione e le ricerche inerenti la dimensione progettuale applicata nel campo della progettazione urbanistica, della regolazione e pianificazione del territorio sono state sviluppare sia attraverso la partecipazione a competizioni di progettazione (si segnalano, tra altri progetti segnalati e premiati il secondo premio EUROPAN 14 Cuneo come team leader, il primo premio come parte del gruppo vincitore nella competizione internazionale "Torino: la città, il fiume, la collina"), sia attraverso l'attività di organizzazione di workshop progettuali didattici in collaborazione con Atenei e istituzioni locali, sia attraverso progetti di ricerca applicata.
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri	Dal 2016 insegna con continuità urbanistica e urban design presso la scuola AUIC, sia nella laurea triennale in Architettura che nei MSC in Architettura e Disegno Urbano e in Urban Planning ad Policy Design. Dal 2012 al 2016 ha insegnato urbanistica come docente a contratto presso lo IUAV di Venezia, tra il 2014 e 2016 presso il Politecnico di Torino. Precedentemente tra il 2006 e il 2009 ha insegnato geografia presso l'Università di Urbino. Ha inoltre svolto attività didattiche all'estero come External Visiting Lecturer, presso l'University di Portsmouth (UK), February 23, 2024, Visiting Professor at UMA – University of Madeira, Funchal, facoltà di Design (Erasmus+/KA1 agreement 2024), 2023 Visiting Professor at UMA – University of Madeira, Funchal, Faculty of Design, e nel 2020 come Visiting Professor presso la ULB – Université Libre de Bruxelles, facoltà di Architettura (Erasmus+/KA1 agreement). Ha promosso numerosi workshop di progettazione territoriale e urbanistica in collaborazione con diversi atenei italiani e stranieri e pubbliche amministrazioni (dal 2008 ad oggi) intensa attività di relatrice di tesi triennali, di master e dottorato di ricerca. L'attività didattica trova corrispondenza continua e coerenza nell'attività di ricerca e nella produzione scientifica.
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Cristina Renzoni presenta un'intensa attività di ricerca finanziata su base competitiva, su accordi e convezione, sia come responsabile principale sia come parte di gruppi di ricerca e co-responsabile, ed è impegnata in attività di terza missione. Le aree di ricerca corrispondono a quelle delineate in relazione ai prodotti scientifici (storico/critica, relativa alle scuole e ai servizi, territoriali e progettuali) e alimentano l'attività di produzione scientifica che, ne restituisce un quadro critico e riflessivo oltre che documentale. Tra i numerosi progetti di ricerca si segnalano i più recenti: "InterPED: Regenerating Intermediate Territories through Positive Energy Districts" (2025-27, DUT – Driving Urban Transition, call 2023), "KIDS First: Creating greener, safer school zones for kids, parents, and neighbors" (2022-23, EIT - European Institute of Innovation & Technology - Innovation Program 2021), "STeP – Schools, Territories and Proximities in the Italian Province" (2021-22, FISR2020 – Fondo integrativo speciale per la ricerca, MUR), e "Piazze scolastiche. Actions to Combine School and Urban Regeneration" (2023-24, Fondazione Compagnia di San Paolo – Call 2022). Come membro di gruppi di ricerca, si segnala in particolare l'attività di co-coordinamento del progetto "GRInS – Growing Resilient Inclusive and Sustainable", Spoke 7 (2023-25, fondo PNRR – Next Generation EU – Missione 4, PE9), e il progetto "Equity and Quality for Early Childhood. Guidelines for Implementing the Integrated 0-6 Year System" (2022-23, Polisocial Award 2021). Oltre al progetto Polisocial, è promotrice e attiva in numerosi progetti di ricerca applicata e terza missione per le città di Milano, Torino, Bergamo e Cuneo, che prevedono la produzione di progetti, strumenti di pianificazione, regole, linee guida e indirizzi strategici.
Giudizio collegiale complessivo	*Il profilo di ricercatrice e docente di Cristina Renzoni è eccellente in particolare per l'attitudine che dimostra nel connettere ogni contributo scientifico e ogni azione di ricerca urbanistica e territoriale sia con la domanda che deriva dalla dimensione civile e operativa sia con i fondamentali storici, tecnici e culturali della disciplina urbanistica. Le pubblicazioni*

	presentate, le ricerche, le attività didattiche in Italia e all'estero presentano le tre linee di ricerca sulla storia, la scuola e il territorio come un intreccio continuo tematico che si è sedimentato nel tempo in un discorso scientifico coerente e generativo, maturato attraverso ricorrenze, richiami alla storia e all'attualità dei temi, dimostrando una non comune capacità nel controllare tutte le dimensioni dell'urbanistica (teorica e storico/critica, applicativo progettuale, quantitativa). Queste qualità, oltre ad essere coerenti con il GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA, corrispondono pienamente ai requisiti e alle attitudini richieste dal bando della presente procedura.

Zanfi Federico Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2007, è ricercatore nel 2011 presso DSTU del Politecnico di Milano dopo un periodo annuale come assegnista di ricerca, professore associato dal 2018. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore Universitario di Prima fascia nel 2023 (settore concorsuale 08/F1). Dal 2024/25 è coordinatore eletto del Corso di Laurea Magistrale in Landscape Architecture _ Land Landscape Heritage, e membro della Giunta della Scuola AUIC.	
a) qualità della produzione scientifica e/o progettuale, valutata sulla base di criteri e parametri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento	La produzione scientifica di Federico Zanfi è stata sviluppata in modo intenso e continuativo a partire da esperienze iniziali di ricerca geografico-territoriale e di curatela, successive alla tesi di laurea. Queste prime ricerche hanno contribuito a definire un approccio originale alla ricerca urbana e territoriale, fondato sull'inquadramento storico-teorico, sull'applicazione sul campo, sull'osservazione diretta dei fenomeni urbani e sull'elaborazione di dispositivi e scenari di intervento. Attraverso ruoli crescenti di responsabilità e coordinamento, l'attività scientifica si è articolata in tre principali ambiti: gli insediamenti abusivi nel Mezzogiorno italiano, indagati attraverso modelli concettuali innovativi e ipotesi di intervento coerenti con le attuali dinamiche socio-ambientali; l'urbanizzazione diffusa nei territori "intermedi" dell'Italia centro-settentrionale, con attenzione alle trasformazioni degli stili di vita e delle scelte abitative che coinvolgono le case unifamiliari; i quartieri e le abitazioni del ceto medio costruiti nel secondo dopoguerra nelle grandi città italiane, e il loro riuso come patrimonio "maturo" ancora centrale per molte famiglie. Questi ambiti esplorano le trasformazioni dell'urbanizzazione contemporanea in Italia, con attenzione alle dinamiche emergenti che ridefiniscono il patrimonio costruito. Il punto di osservazione privilegiato è il patrimonio abitativo ordinario, da cui si delineano strategie urbanistiche e politiche pubbliche coerenti con la transizione socio-ecologica. Il metodo, critico e analitico, si fonda su fonti diversificate e ha orientato anche l'attività didattica presso il Politecnico di Milano e, dal 2015, nel Dottorato in Urban Studies del Gran Sasso Science Institute. Tra le pubblicazioni più significative che documentano il percorso di ricerca il volume (2008) *Città latenti. Un progetto per l'Italia abusiva*, Milano, Bruno Mondadori, 2008 (che sviluppa i temi della tesi di dottorato); il saggi su rivista (2011) "I nuovi orizzonti della città diffusa. Dinamiche emergenti e prospettive per il progetto urbanistico" *Urbanistica* n. 147; (2013) "The città abusiva in Contemporary Southern Italy: Outlaw Building and Prospects for Change", *Urban Studies* vol. 50, issue 16, 2013; (2014) The Family House and Its Territories in Contemporary Italy: Present Conditions and Future Perspectives, *Journal of Urbanism* vol. 7, n. 3, special issue "The Future of Single- Family Detached Housing"; la curatela (con altri) del volume (2013) *Storie di case. Abitare l'Italia del boom,* Roma, Donzelli; il contributo su libro (2014) "Le case del boom nella città contemporanea. Un'interpretazione e un'ipotesi di lavoro" in Antonio G. Calafati, a cura di/ed. by, *Città tra sviluppo e declino. Un'agenda urbana per l'Italia*, Roma, Donzelli; le curatele, (2017) *Post-War Middle-Class Housing. Models, Construction and Change*, Bern, Peter Lang, 2015; e (2017) *Territori dell'abusivismo. Un progetto per uscire dall'Italia dei condon*i, Roma, Donzelli, 2017; la recente curatela esito di un percorso specifico in collaborazione con Martino Tattara (2024) *What's Next for Mom and Dad's House*? Vol. 1 Essays on the Single-Family Housing Type and Its Future, Leipzig, Spector Books; Il volume curato con altri (2023) *Urbanistica per una città media. Esperienze a Modena*, Milano, FrancoAngeli, 2023. Le pubblicazioni presentate sono sempre esito di

	specifici precorsi di ricerca documentati nel curriculum e negli allegati ed hanno collocazione in collane editoriali e riviste di collocazione primo piano sia nazionale che internazionale. Quest'ultima pubblicazione documenta in modo approfondito una delle tre rilevanti attività di progettazione urbanistica per piani urbani condotte da Federico Zanfi come responsabile di gruppi di ricerca operativi. Oltre al Piano di Modena ha infatti sviluppato piani per le città di Nova Milanese e per la città di Lecce. A tali esperienze si aggiungono attività di consulenza e progettazione per diversi enti pubblici e amministrazioni (società mediopadana, comune di Lecce, STU Reggiane SPA, Fondazione IFEL Campania, Provincia di Monza e Brianza. Le attività progettuali sono documentate sia nelle pubblicazioni che nella forma di rapporti di ricerca presentati nella documentazione aggiuntiva.
b) attività didattica svolta presso Atenei o enti nazionali e stranieri	Federico Zanfi svolge attività didattica presso la scuola AUIC 2015 in corsi e laboratori nell'ambito della laurea Treinnale in Architettura che nei MSc in Lingua inglese. Nel 2024 (carica attiva dal 2025) è stato eletto coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in *Landscape Architecture – Land Landscape Heritage*. Parallelamente, prosegue il suo impegno nella formazione dottorale in diverse sedi universitarie. Dal 2022 è membro del collegio dei docenti del Dottorato in *Culture del Progetto* dell'Università IUAV di Venezia, curriculum in Urbanistica, coordinato prima da Mariachiara Tosi e, dal 2024, da Stefano Munarin. Nella stessa università ha fatto parte, tra il 2020 e il 2022, del comitato scientifico del Dottorato in *Architettura, Città e Design*, per la stessa area tematica. In precedenza, ha contribuito in modo continuativo all'attività formativa del Dottorato in *Urban Studies and Regional Science* del Gran Sasso Science Institute (GSSI) dell'Aquila, dove ha fatto parte del collegio docenti dal 2015 al 2020, prima sotto la direzione di Antonio Calafati e poi, dal 2017, con la coordinazione di Alessandra Faggian. Nel biennio 2016–2017 ha partecipato al comitato scientifico del corso post-laurea Temporary Reuse (Temporiuso) promosso dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Svolge attività come supervisor o co-supervisor presso dottorati tesi di dottorato (IUAV, GSSI, Politecnico di Milano) ed ha partecipato a numerose commissioni finali (PoliTo, IUAV, GSSI, KU Leuven) tra il 2018 e il 2023. Nell'ambito dei dottorati ha tenuto cicli di lezioni e seminari nei dottorati di IUAV, GSSI, e Politecnico di Milano su temi di urbanistica post-crescita, riuso, sprawl e patrimonio abitativo (2010–2024). Ha inoltre condotto Workshop e summer school di progettazione urbanistica internazionali a Marsiglia, Bologna, Milano, Caserta (2009–2013). È stato anche docente in master e corsi di specializzazione presso Università di Bologna, Domus Academy, Archivio Leonardi, Politecnico di Milano – Dip. Energia (dal 2008 in poi)
c) responsabilità scientifica per progetti di ricerca finanziati	Federico Zanfi presenta un'attività di ricerca ampia e consolidata, con ruoli di coordinamento scientifico in progetti nazionali e internazionali, centrati sui temi dell'abitare, delle transizioni socio-ecologiche, delle disuguaglianze territoriali e delle forme dell'urbanizzazione diffusa. La sua attività più recente si inserisce nel progetto "Italia di mezzo. Progettare la transizione urbano-territoriale" (PRIN 2022, Politecnico di Milano), dove coordina, insieme a Chiara Merlini, l'unità di ricerca sull'evoluzione degli insediamenti a bassa densità nella valle del Po. È stato co-responsabile del progetto "Jobs. Forms and Spaces of Work" (2020–2022, finanziamento *MIBACT*), dedicato all'impatto territoriale delle nuove filiere produttive nell'Emilia centrale. Sempre in ambito di abitazioni unifamiliari, coordina dal 2021 il progetto "The Transformation Potential of the Single-Family Unit", finalizzato alla costruzione di una rete europea di ricerca (finanziamento interno, *DAStU-Politecnico di Milano*). Ha svolto un ruolo di primo piano nel progetto "Ricomporre i divari" (2019–2021, *Fondo Eccellenza – Politecnico di Milano*, con Forum Disuguaglianze Diversità), sul contrasto alle disuguaglianze territoriali e la transizione ecologica. In precedenza, ha curato con Filippo De Pieri "Calling Home", selezionato dalla Biennale di Venezia 2014 (*OMA/AMO*), e "Riciclare distretti industriali" (PRIN 2013 – *Recycle Italy*), centrato sull'area di Sassuolo. Tra i progetti precedenti si segnala in particolare "Architetture per i ceti medi" (FIRB 2008 – MIUR). Ha partecipato come partner al progetto tedesco "Homes uP" (2015–2017, *IOER – Leibniz Institute*) in precedenza ai progetti "Post-it City" (CCCB, Barcellona) e "Solid Sea – MRE-Tourism" (Fondazione Tàpies). Partecipa attivamente a diverse reti di ricerca internazionali e nazionali, con particolare attenzione al tema dell'abitare e dei territori fragili. Dal 2019 fa parte del progetto europeo *MCMH-EU* (COST Action CA18137), dedicato allo

	studio dei modelli spaziali e delle politiche di riuso dell'edilizia residenziale per i ceti medi in Europa. Dal 2017 contribuisce al gruppo interdisciplinare *Riabitare l'Italia*, focalizzato su politiche pubbliche per le aree interne e i territori in abbandono. Dal 2015 è cofondatore e coordinatore del *TAMC.LAB*, laboratorio tematico dedicato allo studio e alla progettazione nei territori dell'abusivismo nel Mezzogiorno, promosso dalla Società Italiana degli Urbanisti, sui processi insediativi irregolari e le politiche dell'abitare.
Giudizio collegiale complessivo	*Il profilo scientifico e didattico di Federico Zanfi è di assoluto rilievo, in particolare per la capacità di coniugare un'approfondita conoscenza delle trasformazioni territoriali con un approccio progettuale e critico orientato alle sfide contemporanee, con particolare riferimento al territorio italiano. La sua attività di ricerca, sviluppata con continuità e crescenti ruoli di responsabilità, si concentra su temi di grande attualità quali i territori fragili e in abbandono, l'abusivismo, l'urbanizzazione diffusa nei contesti "intermedi" italiani, le politiche e i progetti per la casa come patrimonio materiale e simbolico. Il metodo e la qualità dei prodotti scientifici appaiono rigorosi e multidisciplinari, si basano su un'attenta ricerca empirica, sulla costruzione di reti di collaborazione di ricerca e di relazioni con le istituzioni locali, e sono orientati ad informare politiche pubbliche e decisioni attraverso indirizzi e proposte progettuali. Le attività didattiche si integrano spesso con l'impegno nella ricerca. Di rilievo sono anche le capacità dimostrate nel guidare gruppi operativi in esperienze pratiche di pianificazione come nel caso di Lecce, Modena e Nova Milanese. Il profilo scientifico e didattico e le competenze di Federico Zanfi risultano pertanto pienamente coerenti con i requisiti e le attitudini richieste dal GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA. Tali caratteristiche rendono il candidato pienamente idoneo e in linea con le finalità della presente procedura concorsuale.*

La seduta, e aggiornata al 18 Giugno 2025, ed ha termine alle ore 17

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise *Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Prof.ssa PONTE Alessandra

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan

POLITECNICO MILANO 1863

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA CHIAMATA DI 1 PROFESSORE DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 L. 240/2010, PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 08/CEAR-12 - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE S.S.D. CEAR-12/B - URBANISTICA. CODICE PROCEDURA 2025_VAL_I_DASTU_2

III VERBALE

Il giorno 18 Giugno 2025, alle ore 14.30, in modalità telematica, si riunisce la Commissione Giudicatrice, nominata con D.R. rep. N. 5592 prot. N. 68190 del 18/03/2025, composta dai seguenti professori:

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise - Professore Ordinario - Politecnico di Milano,

Prof.ssa PONTE Alessandra - Full Professor - Université de Montreal,

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan - Catedrático de Universidad - Universitat Politècnica de Catalunya.

La Commissione, tenuto conto dei giudizi attribuiti, ai/alle candidati/e (verbale 15 Maggio 2025) e riconosciuto l'alto livello dei/delle candidati/e, le specifiche qualità dei rispettivi profili e il contributo che ciascuno/a di loro ha dato e può dare all'attività scientifica e didattica del Dipartimento e della Scuola nel ruolo di professore Ordinario, seleziona, a unanimità dei componenti, la seguente candidata, giudicata maggiormente qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata attivata la procedura: **Maria Antonella Bruzzese**

La seduta ha termine alle ore 16.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. LONGO Antonio Emilio Alvise *Firmato digitalmente ai sensi del CAD – D. Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Prof.ssa PONTE Alessandra

Prof. LLOP TORNE' Carlos Juan